



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE SICILIANA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
ex O.C.D.P.C. n. 148 del 18/02/2014 in materia di rifiuti

OGGETTO: *Appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Piattaforma integrata per la gestione dei rifiuti non pericolosi da realizzare nel comune di Enna - Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione impianto TMB in c/da "Cozzo Vuturo" nel territorio di Enna, CUP J74E13003700001 CIG 5533376E50. Incarico per il calcolo delle penali per il ritardo nella consegna del progetto esecutivo*

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'articolo 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della regione siciliana e nominato il Presidente della regione siciliana Commissario delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010 n. 3887 "Immediati interventi per fronteggiare la situazione d'emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella regione siciliana", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 170 del 23 luglio 2010;
- VISTO l'articolo 9, comma 1, della citata OPCM n. 3887/2010 che dispone "Per l'attuazione delle presente ordinanza, ..., il commissario delegato è autorizzato, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, alle sotto elencate disposizioni: ... h) decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" articoli 3, 6, 7, 29, 34, 37, 40, 48, 53, 55, 56, 57, 67, 72, 75, 80, 81, 82, 83, 84, 88, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 111, 112, 118, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 129, 132, 133, 141, 144, titolo III, capo IV - sezioni I, II, e III 241 e 243 e successive modificazioni ed integrazioni e relative disposizioni del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554; (...)"
- VISTO l'articolo 18 dell'OPCM n. 3899 del 24/09/2010 che indica ulteriori articoli del D.Lgs. n. 163/2006 che possono essere derogati dal Commissario Delegato: articoli 65, 66, 78, 79, 86, 87, 121, 124;
- VISTO il Decreto Legge 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 97 del 26 aprile 2013, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio

2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015”;

VISTA la legge n. 71 del 24/06/2013 di conversione del D.L. n. 43/2013;

VISTO l'articolo 2 del citato D.L. n. 43/2013 con il quale, tra l'altro, lo stato di emergenza in materia di rifiuti dell'O.P.C.M. n. 3887/2010 è stato prorogato al 31/12/2013;

CONSIDERATO che il citato articolo 2, comma 1, prevede che “ ... atteso il permanere delle condizioni di emergenza ambientale e ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di evitare il verificarsi di soluzioni di continuità negli interventi posti in essere nel corso della gestione della medesima emergenza ambientale, sino al 31 dicembre 2013 continuano a produrre effetti, salva diversa previsione del presente articolo, le disposizioni di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3887 del 9 luglio 2010 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 23 luglio 2010, limitatamente agli interventi necessari tra l'altro a:e) implementare e completare il sistema impiantistico previsto nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 luglio 2012, pubblicato per comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 514/GAB del 29 aprile 2013 con cui il Dott. Marco Lupo, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, è stato nominato Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 2, comma 1, del D.L. n. 43/2013;

VISTO il Decreto presidenziale n. 515/GAB del 06/05/13 il quale stabilisce, all'art. 1, che “Il Commissario per la realizzazione degli interventi previsti dal comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 26 aprile 2013 n. 43 potrà avvalersi del personale appartenente all'amministrazione regionale”, e all'art. 2 che “Il Commissario svolge funzioni di soggetto attuatore relativamente agli interventi indicati dall'art. 2 comma 1, lettera a), b) e c) del decreto Legge 26 aprile 2013 n. 43”;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 148 del 18/02/2014 per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella medesima regione;

VISTO l'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 148 citata, il quale stabilisce “Per i fini di cui al comma 1, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazione dei piani delle attività già formalmente approvate alla data di adozione della presente ordinanza. ...”;

VISTO l'articolo 1, comma 10, dell'O.C.D.P.C. n. 148 citata, che dispone che “Per l'attuazione delle presente ordinanza si provvede, per un periodo di sei mesi dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e ove ne ricorrano i presupposti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, in deroga alle seguenti disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni: articoli 6, 7, 11, commi 1, 2, 3, 4, 5 e 10, 12, 45, 53, 54, 55, 56, 57, 59, 62, 63, 65, comma 1, 70, 80, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 112, 114,

121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, comma 3, 128 e 132, commi 1, 4 e 5, nonché le disposizioni regolamentari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e seguenti modifiche ed integrazioni.”;

- VISTA l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.227 del 06/03/2015, pubblicata su GURI n.62 del 16/03/2015, di prosecuzione, in regime ordinario, delle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità in atto di cui alla citata O.C.D.P.C. n. 148/2014 e di mantenimento della contabilità speciale n. 5446 fino al 31/08/2016;
- VISTO il DPR. 28/08/2017, n°4755, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale del 19/07/2017, n°295, è stato conferito al dott. Gaetano Valastro l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 1037 del 08/07/2016 con il quale è stato conferito all'Arch. Maria Santa Giunta l'incarico di Dirigente del Servizio 5 – Gestione Integrata dei Rifiuti del DRAR;
- VISTO il D.D.G. n. 8598 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra il Dirigente Generale del DRAR e l'Arch. Maria Santa Giunta per l'incarico di Dirigente del Servizio 5 – Gestione Integrata dei Rifiuti;
- VISTO il D. Lgs. n. 36/2003 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- VISTO il D. Lgs. n° 163/2006 recante il Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (nel seguito “Codice”);
- VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC dell'11 maggio 2016 nel quale si legge che le disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 continuano ad applicarsi alle procedure di aggiudicazione espletate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice (D.Lgs. n. 50/2016);
- VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”;
- VISTA l'Ordinanza n. 299 del 04/12/2013 con la quale la Struttura Commissariale si sostituisce all'ATO EnnaEuno S.p.A. per il procedimento di affidamento dei lavori relativi alla piattaforma impiantistica in oggetto;
- VISTA l'Ordinanza n. 366 del 27/12/2013 di approvazione e finanziamento del progetto definitivo “Piattaforma integrata per la gestione dei R.S.U. da realizzare in c.da Cozzo Vuturo nel Comune di Enna - Ampliamento della “Vasca B2” della discarica per rifiuti non pericolosi e realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB)” di ampliamento della discarica e di realizzazione dell'impianto TMB, per un importo complessivo di € 17.910.567,47, di cui € 15.126.540,56 per lavori e progettazione esecutiva ed € 2.784.026,91 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- VISTO il Bando di gara e specificatamente il Capitolato Speciale d'Appalto allegato e facente parte integrante del Contratto;
- VISTA la disposizione n. 33 del 23/04/2015 di aggiudicazione definitiva dell'appalto di cui in oggetto comunicata alla Società con nota prot. 610 del 23/04/2015;



- CONSIDERATO che in data 20/07/2016 è stato stipulato il contratto d'appalto in oggetto con la ditta aggiudicatrice A.T.I. Intercantieri Vittadello S.p.A. (capogruppo) – Torricelli S.p.A. (mandante) – Loto Impianti s.r.l. (mandante) – SO.GE.RI s.r.l. (mandante);
- VISTO che l'Appaltatore ha approvato tutto il contenuto degli elaborati tecnico-progettuali ed economici avendone accertato la qualità del progetto, la correttezza delle soluzioni prescelte dal progettista, la rispondenza del progetto stesso alle esigenze funzionali ed economiche complessive e la congruità degli importi per dar eseguiti tutti i lavori a regola d'arte;
- VISTO l'importo complessivo dell'appalto (importo contrattuale) risultante dal prezzo dell'Appaltatore offerto in sede di gara, pari complessivamente ad euro 13.019.578,86, di cui €.163.473,09 per spese di progettazione esecutiva;
- VISTO l'art.4 del suddetto contratto stipulato in data 20/07/2016 "progettazione esecutiva";
- VISTO l'art.6 del suddetto contratto stipulato in data 20/07/2016 "approvazione del progetto esecutivo";
- VISTO l'art.7 del suddetto contratto stipulato in data 20/07/2016 "corrispettivo della progettazione";
- VISTO l'art.16 del suddetto contratto stipulato in data 20/07/2016 "termini di ultimazione progettazione e realizzazione lavori";
- VISTO l'art.17 del suddetto contratto stipulato in data 20/07/2016 "*penali per ritardato adempimento: per il ritardo nella consegna del progetto esecutivo oltre il termine di cronoprogramma sopra fissato sarà applicata una penale di € 2.000,00 per ogni giorno di ritardo. La medesima penale sarà applicata per il ritardo nell'inizio effettivo dei lavori quando ciò dipenda da fatto dell'Appaltatore. Resta salva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggiore danno causato*";
- VISTO il DDG n.107 del 03/02/2017 di modifica dell'AIA D.D.G. n. 254 del 27/04/2012;
- VISTA la Disposizione n. 19 del 13/02/2017 di approvazione del progetto esecutivo redatto dalla suddetta ditta aggiudicataria con rimodulazione del Q.E. post gara;
- VISTA che la facoltà della Committente di quantificare il danno subito per il ritardo dell'Appaltatore nella consegna degli elaborati esecutivi finali esitati positivamente con prescrizioni dalla Commissione di Verifica in data 6 febbraio 2017;
- VISTO l'esito del rapporto tecnico definitivo del 6 febbraio 2017, agli atti del DRAR al prot.n. 5196 del 07/02/2017, con il quale é stato esitato positivamente il progetto suddetto con le prescrizioni di cui al "*verbale del 01/02/2017 e con le disposizioni contenute nell'art.4 del DDG n.107 del 03/02/2017*";
- VISTA la Disposizione n.92 del 11/05/2017 con la quale la Dirigente del Servizio 5, Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti ex O.C.D.P.C. n°148 del 18/02/2014 in materia di rifiuti, tra l'altro, ha nominato il Funzionario Direttivo ing. Antonino Margagliotta quale Supporto al Responsabile del Procedimento, Ing. Achille Furioso;
- VISTO il verbale di consegna dei lavori del 01/03/2017, trasmesso dal Direttore dei Lavori con nota prot.n.53909 del 8/03/2017;
- CONSIDERATO l'importo contrattuale netto dei lavori, inclusi oneri della sicurezza, pari ad €.12.856.105,77;

VISTO il Certificato di Pagamento n.1A del 19/06/2017 del Responsabile del Procedimento relativo al pagamento dell'anticipazione dell'ammontare netto di € 1.285.610,58, oltre ad € 128.561,06, per l'IVA al 10% e successivo decreto di liquidazione n. 153 del 13-07-2017 OCDPC 148-2014;

VISTO il Certificato di Pagamento n°1 del 17/08/2017 del Responsabile del Procedimento emesso all'occorrenza del Primo Stato d'Avanzamento dei Lavori, dell'ammontare complessivo di € 1.299.704,41, di cui imponibile € 1.181.549,46 oltre ad € 118.154,95, per l'IVA al 10% ed il successivo decreto di liquidazione DDG n. 200 del 05/10/2017;

VISTO il Certificato di Pagamento n°2 del 04/10/2017 del Responsabile del Procedimento emesso all'occorrenza del Secondo Stato d'Avanzamento dei Lavori, dell'importo netto di €2.981.802,41, oltre IVA al 10%, pari ad €298.180,24, per l'importo complessivo di €3.279.982,65;

CONSIDERATA la necessità di quantificare la penale per il ritardo nella consegna del progetto esecutivo prima della conclusione dei lavori;

TUTTO ciò premesso, ai sensi della normativa vigente, del contratto d'appalto e per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, si:

DISPONE

Art. 1

È incaricato l'Ufficio del RUP di quantificare la penale di cui all'art. 17 comma 1 del Contratto e dare corso alle procedure consequenziali.

Art. 2

Ogni eventuale onere graverà sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti ex OPCM n. 3887/2010 ed ex OCDPC n. 148/2014.

Si notifica il presente provvedimento, a tutti gli effetti di legge, al personale interessato e all'Ufficio di ragioneria per le annotazioni di competenza.

Il Supporto al Responsabile del Procedimento

(ing. Antonino Margagliotta)



La Dirigente del Servizio 5

(Arch. Maria Sofia Giunta)



Il Direttore Generale

Dot. Gaetano Valastro

